

Monitor dei distretti della Lombardia

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2022

Monitor dei distretti

Lombardia

Nel primo trimestre del **2022 l'export dei distretti industriali della Lombardia ha continuato a crescere**, mostrando un progresso del +25,5% a prezzi correnti, rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, e supera anche i livelli pre-pandemici (+18,8% vs. gennaio-marzo 2019). Il risultato è leggermente migliore rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+19,3% vs. gennaio-marzo 2021; +16% vs. gennaio-marzo 2019).

Sul risultato influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione. Nel primo trimestre 2022 l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le attività manifatturiere ha infatti registrato una crescita dell'11,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 12,3% nel confronto con il 2019. Il balzo dei prezzi è stato particolarmente accentuato in alcuni settori della regione ad alta intensità distrettuale come la metallurgia (+45,9% rispetto al primo trimestre 2021), il legno (+13%), la gomma e plastica (+14,8%) e i prodotti in metallo (+11,8%).

In recupero 21 distretti industriali, sui 23 monitorati, che chiudono positivamente il primo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021: sono esclusi solo le Carni e salumi di Cremona e Mantova, dopo il balzo delle vendite registrate lo scorso anno, e le Calzature di Vigevano. Il numero dei distretti scende poi a 17 se il confronto viene fatto con i livelli pre-pandemici. Tra le filiere distrettuali che si collocano già oltre i risultati realizzati nel periodo gennaio-marzo 2019 spicca la metalmeccanica (+19,5% rispetto al primo trimestre 2019), trainata dai Metalli di Brescia. Il distretto si colloca al top della classifica regionale per valori esportati nel primo trimestre 2022 e fa segnare un progresso pari a oltre 650 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019 (+63,9%), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, a riflesso dei forti rincari dei metalli a livello internazionale. Tutti i distretti della metalmeccanica sono in progresso rispetto al periodo gennaio-marzo 2021, e sette su nove hanno recuperato anche i livelli del 2019. Oltre ai Metalli di Brescia, si trovano: Metalmeccanica di Lecco (+12,2% vs I trim. 2019), Meccanica strumentale di Bergamo (+9,7%), Meccanica strumentale di Varese (+18,8%), Metalmeccanico del basso mantovano (+15,3%), Meccanica strumentale del bresciano (+17,7%) e Lavorazione metalli Valle dell'Arno (+10,1%). Ancora in ritardo rispetto ai livelli pre-Covid la Meccanica strumentale di Milano e Monza (-4,9%) e le Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano (-6,6%).

Segnali positivi anche per i distretti della gomma e della plastica, che continuano nel trend di crescita anche rispetto ai livelli pre-pandemici (+29%): Articoli in gomma e materie plastiche di Varese (+32,3% vs. I trim. 2019) e Gomma del Sebino Bergamasco (+20,5%).

Va molto bene anche il sistema casa (+17,7% vs. lo stesso periodo del 2019), che prosegue nel beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotta dalla pandemia e dove si registra il pieno recupero di tutti i distretti: in primis i Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane (+14,9% vs. I trim. 2019); seguono il Legno e arredamento della Brianza (+19,9%) e il Legno di Casalsasco Viadanese (+55,8%).

Arrivano segnali incoraggianti anche dal sistema moda il cui export del primo trimestre 2022 mostra complessivamente un progresso rispetto allo stesso periodo del 2019 (+7,1%). Le migliori performance attribuibili ai distretti dell'Abbigliamento-tessile gallaratese (+29,7%) e del Tessile e abbigliamento della Val Seriana (+17,8%), sono state in grado di compensare le minori vendite all'estero registrate dal Seta-tessile di Como (-2,9%), dalle Calzature di Vigevano (-56%) e dalla Calzetteria di Castelgoffredo (-16,2%), verosimilmente penalizzate dal perdurare della diffusione dello smart working, con l'emblematico caso delle cravatte.

Luglio 2022

Nota Trimestrale – n. 44

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga
Economista

Anche la filiera dell'agro-alimentare (+29% vs. I trim. 2019), particolarmente attivata negli anni della pandemia, continua il suo trend di crescita: rispetto ai livelli pre-Covid soffre tuttora il distretto dei Vini e distillati del bresciano (-10,4%). Al contrario, si sono messi in evidenza il Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale (+35,7% rispetto al 2019) e il Riso di Pavia (+25,8%).

I mercati in cui l'export dei distretti lombardi ha registrato la crescita maggiore in valore rispetto al primo trimestre 2019 sono stati nell'ordine la Germania (+263 milioni), la Francia (+205 milioni), la Cina (+83 milioni), la Polonia (+82 milioni), la Turchia (+75 milioni), gli Stati Uniti (+74 milioni) e l'Olanda (+69 milioni), dove nella crescita generalizzata di quasi tutte le filiere, si distinguono particolarmente i distretti lombardi della metalmeccanica.

Le esportazioni del primo trimestre 2022 dei Poli tecnologici della Lombardia si collocano, complessivamente, oltre i livelli pre-Covid (+26,3%), con una dinamica migliore rispetto alla media nazionale, al netto della stessa Lombardia (+19,4% rispetto al primo trimestre 2019): in crescita il Polo farmaceutico lombardo (+38,1%) e il Polo ICT di Milano e Monza (+27,1%); sostanzialmente stabile il Biomedicale di Milano (+0,3%). In ritardo rispetto al primo trimestre del 2019 solo il Polo aerospaziale della Lombardia (-20,7%) dove l'andamento dell'export deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali.

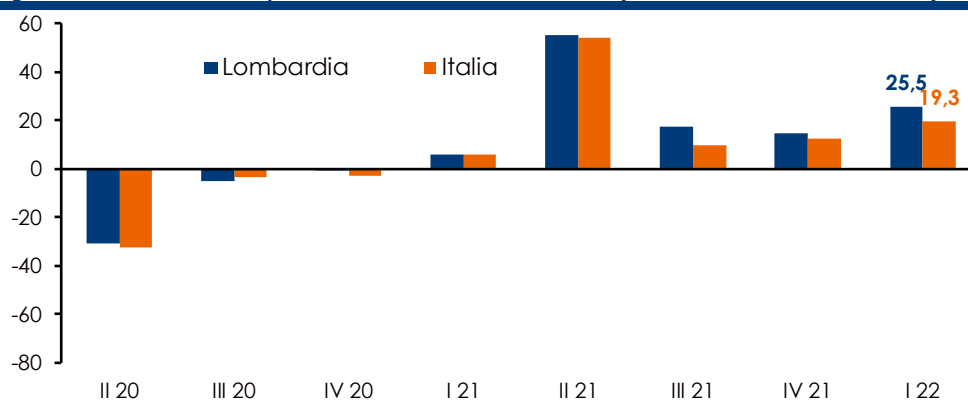
Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

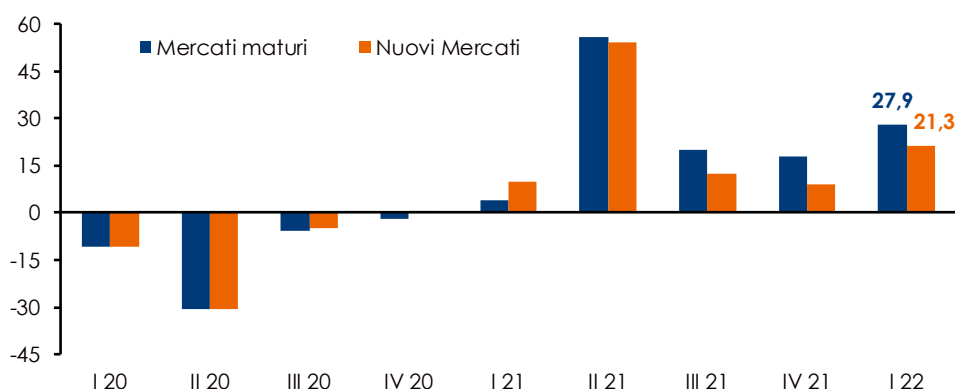
	2019	2021	Milioni di euro			Delta I trim. 2022 vs I trim. 2019	Variazione %		
			I trim. 2019	I trim. 2021	I trim. 2022		I trim. 2022 vs. I trim. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2021	
Nord-Ovest:	41.471	43.073	10.338	9.673	11.873	1.536	3,9	14,9	22,8
Lombardia	29.870	31.846	7.563	7.160	8.983	1.420	6,6	18,8	25,5
Piemonte	11.453	11.067	2.712	2.443	2.810	98	-3,4	3,6	15,0
Liguria	147,6	159,83	61,82	68,91	79,93	18,11	8,3	29,3	16,0
Nord-Est:	52.723	55.841	12.727	12.819	14.832	2.105	5,9	16,5	15,7
Veneto	27.763	29.148	6.707	6.600	7.875	1.168	5,0	17,4	19,3
Emilia-Romagna	17.858	18.928	4.316	4.412	4.918	602	6,0	13,9	11,5
Trentino-Alto Adige	4.734	5.031	1.151	1.206	1.291	140	6,3	12,1	7,0
Friuli-Venezia Giulia	2.368	2.735	552	601	748	196	15,5	35,4	24,5
Centro:	25.668	26.283	6.180	5.912	7.212	1.032	2,4	16,7	22,0
Toscana	20.439	21.211	4.784	4.661	5.747	963	3,8	20,1	23,3
Marche	4.153	4.000	1.112	975	1.147	35	-3,7	3,1	17,6
Umbria	767	750	178	164	205	27	-2,2	15,4	25,2
Lazio	309,5	321,70	106,38	111,39	113,17	6,78	3,9	6,4	1,6
Mezzogiorno:	7.730	7.683	1.932	1.894	2.237	305	-0,6	15,8	18,1
Campania	3.215	3.387	855	864	1.003	149	5,4	17,4	16,1
Puglia	3.394	3.111	775	732	908	133	-8,3	17,2	24,1
Abruzzo	570	551	151	130	152	1	-3,3	0,4	17,0
Sicilia	359	418	103	119	123	20	16,5	19,6	2,9
Sardegna	130	150	31	34	31	0	15,4	-1,5	-7,6
Basilicata	62	66	17	15	20	2	5,5	14,0	28,2
Totale distretti	127.591	132.880	31.177	30.297	36.154	4.977	4,1	16,0	19,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

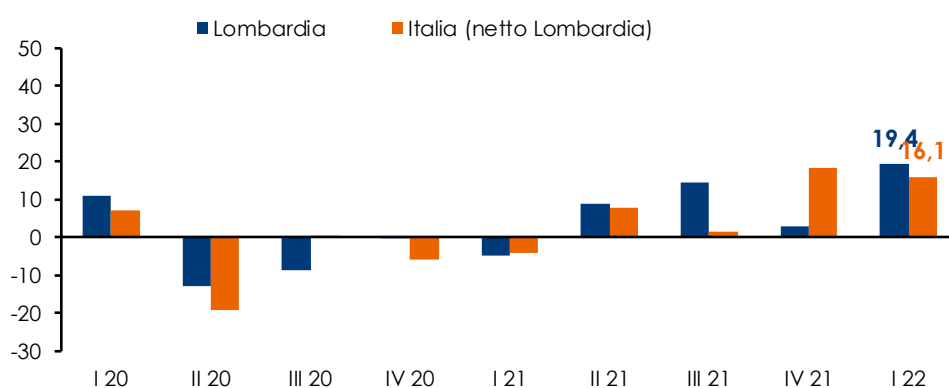
	Milioni di euro					Variazioni %			
	2019	2021	I trim. 2019	I trim. 2021	I trim. 2022	Delta I trim. 2022 vs. I trim. 2019	2021 vs. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2021
Totale export, di cui:	29.869,6	31.846,4	7.563,4	7.160,3	8.982,9	1.419,6	6,6	18,8	25,5
Metalli di Brescia	3.812,1	5.192,0	1.028,7	1.085,0	1.685,9	657,2	36,2	63,9	55,4
Meccanica strumentale di Milano e Monza	5.347,5	5.053,9	1.311,3	1.171,1	1.247,0	-64,4	-5,5	-4,9	6,5
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	3.422,3	3.750,9	908,9	893,8	1.044,3	135,4	9,6	14,9	16,8
Meccanica strumentale di Bergamo	2.431,6	2.578,2	568,1	576,0	623,4	109,9	6,0	9,7	8,2
Legno e arredamento della Brianza	2.328,8	2.477,7	553,4	531,8	663,2	55,3	6,4	19,9	24,7
Metalmeccanica di Lecco	1.866,3	1.925,0	518,8	456,4	581,8	63,1	3,1	12,2	27,5
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	1.391,9	1.606,8	364,7	368,5	482,5	117,8	15,4	32,3	30,9
Metalmeccanico del basso mantovano	1.009,0	1.085,5	278,4	282,3	321,0	42,6	7,6	15,3	13,7
Seta-tessile di Como	1.231,0	1.001,5	310,5	213,1	301,4	-9,1	-18,6	-2,9	41,4
Meccanica strumentale di Varese	1.016,0	975,3	243,2	226,8	288,8	45,7	-4,0	18,8	27,4
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	824,5	936,9	198,3	208,1	269,2	70,9	13,6	35,7	29,4
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	867,2	917,4	219,8	201,7	258,8	61,3	5,8	17,8	28,3
Meccanica strumentale del bresciano	918,4	907,7	213,6	190,9	251,5	39,0	-1,2	17,7	31,7
Abbigliamento-tessile gallaratese	800,3	886,3	206,2	181,2	267,5	37,9	10,7	29,7	47,7
Gomma del Sebino Bergamasco	531,9	594,6	143,3	150,5	172,7	29,4	11,8	20,5	14,7
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	545,0	589,5	147,0	132,0	161,8	14,8	8,2	10,1	22,6
Calzetteria di Castel Goffredo	427,4	295,0	95,8	54,4	80,2	-15,6	-31,0	-16,2	47,3
Carni e salumi di Cremona e Mantova	239,1	284,0	48,1	65,4	63,4	15,9	18,8	31,8	-3,0
Riso di Pavia	221,2	238,7	61,6	60,4	77,5	15,3	7,9	25,8	28,4
Macchine per la lavoraz. e la produz. di calzature di Vigevano	228,8	224,4	50,7	40,2	47,3	19,0	-1,9	-6,6	17,7
Legno di Casalasco-Viadanese	130,9	156,4	34,1	34,3	53,1	-3,3	19,5	55,8	54,8
Vini e distillati del bresciano	151,7	128,1	32,1	24,0	28,7	-3,3	-15,6	-10,4	19,9
Calzature di Vigevano	127,0	40,5	26,8	12,6	11,8	-15,0	-68,1	-56,0	-6,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	2019	2021	Milioni di euro			Delta I trim. 2022 vs. I trim. 2019	2021vs. 2019	Variazioni %	
			I trim. 2019	I trim. 2021	I trim. 2022			I trim. 2022 vs. I trim. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2021
Totale export di cui:	29.869,6	31.846,4	7.563,4	7.160,3	8.982,9	1.419,6	6,6	18,8	25,5
Germania	4.628,0	5.046,1	1.277,2	1.194,4	1.540,5	263,3	9,0	20,6	29,0
Francia	3.100,9	3.428,8	820,8	832,8	1.026,4	205,5	10,6	25,0	23,2
Stati Uniti	2.389,1	2.437,2	569,7	470,0	643,4	73,7	2,0	12,9	36,9
Spagna	1.452,2	1.463,2	386,9	337,3	434,9	47,9	0,8	12,4	28,9
Cina	995,3	1.336,8	225,4	328,9	308,9	83,5	34,3	37,0	-6,1
Regno Unito	1.157,1	1.178,3	300,4	255,9	310,2	9,8	1,8	3,3	21,2
Svizzera	1.098,8	1.133,9	289,3	239,5	339,0	49,8	3,2	17,2	41,6
Polonia	873,8	1.027,1	220,0	237,5	302,2	82,2	17,5	37,4	27,3
Paesi Bassi	745,6	892,3	192,3	199,7	261,2	68,8	19,7	35,8	30,8
Austria	735,0	853,6	191,1	191,8	252,7	61,7	16,1	32,3	31,8
Belgio	593,4	728,0	153,8	170,0	199,5	45,7	22,7	29,7	17,4
Turchia	563,8	720,3	121,3	162,4	196,2	74,9	27,8	61,8	20,8
Federazione russa	594,7	629,6	115,6	122,6	131,7	16,1	5,9	13,9	7,4
Romania	528,9	583,5	132,5	117,0	151,3	18,8	10,3	14,2	29,3
Repubblica Ceca	466,3	543,5	130,6	120,1	174,5	43,9	16,6	33,6	45,3
Ungheria	362,1	445,7	93,8	92,5	127,4	33,6	23,1	35,9	37,7
Svezia	310,2	374,5	83,5	84,7	117,1	33,6	20,7	40,2	38,3
India	379,5	347,2	79,5	77,4	104,9	25,4	-8,5	32,0	35,6
Messico	370,5	334,5	95,2	60,2	94,9	-0,3	-9,7	-0,4	57,8
Portogallo	338,5	327,3	90,4	71,8	89,3	-1,1	-3,3	-1,3	24,2
Slovenia	264,2	320,8	62,8	65,6	94,2	31,3	21,4	49,8	43,5
Repubblica di Corea	305,5	300,6	69,8	80,3	70,4	0,6	-1,6	0,8	-12,3
Brasile	262,5	293,2	66,2	74,2	79,9	13,7	11,7	20,7	7,8
Croazia	283,8	286,6	70,9	63,1	86,3	15,4	1,0	21,8	36,9
Danimarca	243,2	286,3	65,3	67,9	80,2	14,9	17,7	22,8	18,0
Canada	300,9	286,0	72,5	52,6	74,7	2,2	-4,9	3,0	42,1
Emirati Arabi Uniti	236,6	279,5	54,2	59,8	66,6	12,3	18,1	22,7	11,4
Giappone	297,2	278,6	65,6	62,5	63,8	-1,7	-6,3	-2,6	2,2
Grecia	234,6	275,0	58,0	62,1	82,2	24,3	17,2	41,8	32,5
Australia	264,5	268,3	67,0	62,4	71,6	4,6	1,5	6,8	14,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro						Variazioni %		
	2019	2021	I trim. 2019	I trim. 2021	I trim. 2022	Delta I trim. 2022 vs. I trim. 2019	2021 vs. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2021
Totale export, di cui:	12.343,0	12.588,2	2.793,2	2.956,1	3.528,3	735,2	2,0	26,3	19,4
Polo farmaceutico lombardo	7.065,4	6.983,7	1.481,5	1.757,1	2.045,8	564,3	-1,2	38,1	16,4
Polo ICT di Milano e Monza	3.505,5	3.828,0	849,5	900,1	1.080,1	230,6	9,2	27,1	20,0
Polo aerospaziale della Lombardia	1.013,5	1.177,3	291,3	161,1	231,0	-60,3	16,2	-20,7	43,4
Biomedicale di Milano	758,7	599,1	170,8	137,7	171,4	0,6	-21,0	0,3	24,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

Totale export di cui:	Milioni di euro						Variazioni %		
	2019	2021	I trim. 2019	I trim. 2021	I trim. 2022	Delta I trim. 2022 vs. I trim. 2019	2021 vs. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2019	I trim. 2022 vs. I trim. 2021
Totale export di cui:	12.343,0	12.588,2	2.793,2	2.956,1	3.528,3	735,2	2,0	26,3	19,4
Svizzera	2.140,8	2.070,8	464,8	590,2	595,9	131,1	-3,3	28,2	1,0
Germania	1.026,7	1.074,6	247,0	249,6	461,3	214,3	4,7	86,8	84,8
Regno Unito	563,5	1.007,7	96,8	216,7	235,4	138,6	78,8	143,2	8,6
Stati Uniti	1.487,0	955,3	334,0	237,0	326,4	-7,6	-35,8	-2,3	37,7
Paesi Bassi	473,0	564,6	111,7	156,6	154,5	42,8	19,4	38,3	-1,3
Francia	659,4	552,3	133,5	129,9	150,3	16,9	-16,2	12,6	15,7
Cina	572,5	546,7	121,0	120,6	137,9	16,9	-4,5	14,0	14,4
Giappone	393,5	471,0	76,9	113,1	158,0	81,0	19,7	105,3	39,7
Spagna	405,1	442,2	89,5	113,3	123,3	33,8	9,2	37,8	8,8
Belgio	303,5	397,5	56,4	107,7	91,6	35,2	31,0	62,3	-15,0
Singapore	250,4	287,6	61,8	57,6	67,1	5,2	14,9	8,5	16,5
Brasile	199,9	238,8	42,1	45,5	44,1	2,0	19,5	4,8	-3,1
Grecia	197,1	222,3	58,8	60,6	37,6	-21,2	12,8	-36,0	-38,0
Turkmenistan	0,6	215,2	0,0	0,0	0,0	0,0	NS	ND	ND
Austria	184,6	201,4	42,0	45,5	22,3	-19,7	9,1	-46,9	-51,0
Polonia	173,0	178,0	43,3	30,2	69,3	26,0	2,9	60,0	129,9
Kuwait	28,4	164,4	16,5	2,7	58,7	42,2	NS	NS	NS
Svezia	112,1	161,3	25,5	42,7	27,1	1,6	43,9	6,4	-36,6
India	139,9	158,7	29,3	37,4	26,9	-2,3	13,4	-8,0	-28,0
Malaysia	170,6	138,9	41,4	41,9	49,6	8,2	-18,6	19,9	18,5
Hong Kong	114,0	115,9	28,8	34,5	25,1	-3,7	1,7	-13,0	-27,3
Qatar	14,0	115,7	1,8	2,0	3,1	1,3	NS	70,7	54,8
Portogallo	115,9	106,5	20,6	32,0	36,3	15,7	-8,1	76,2	13,4
Repubblica di Corea	145,0	106,3	40,5	23,8	29,5	-10,9	-26,7	-27,0	24,3
Turchia	81,2	106,2	23,2	24,3	26,0	2,8	30,9	12,3	7,1
Federazione russa	157,2	104,6	27,9	20,7	26,7	-1,2	-33,5	-4,2	28,7
Israele	103,9	88,3	22,9	18,7	25,5	2,6	-15,0	11,5	36,5
Irlanda	90,1	82,8	9,7	17,5	25,7	15,9	-8,1	163,6	47,1
Taiwan	58,7	78,9	12,6	17,7	26,7	14,0	34,4	111,0	50,9
Filippine	76,9	78,0	18,6	17,8	32,3	13,8	1,5	74,1	82,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2022 e del 2021. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------